

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 LUGLIO 2003

Presidenza del Presidente Casamassa

Indi del Vice Presidente Mucciolo

Orario dei lavori 15,00 - 24,00

PRESIDENTE: Alle ore 16.41 apre la seduta e, constatata la mancanza del numero legale, aggiorna la stessa di un'ora ai sensi dell'art. 41 del Regolamento.

La seduta, sospesa alle ore 16,41, riprende alle ore 19,20.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE: Riapre i lavori del Consiglio introducendo il primo punto all'ordine del giorno riguardante l'approvazione dei processi verbali delle sedute del 23, 24, 25 e 26 luglio 2003.

Gli stessi, posti separatamente in votazione, risultano approvati con il voto unanime dei Consiglieri presenti.

CONGEDI

PRESIDENTE: Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Chessa, Cozzolino, Lubritto, Pisacane e Porfidia.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Corace che ne ha fatto richiesta.

CORACE, gruppo SDI: interviene sull'ordine dei lavori richiamando un articolo di stampa che pone in grande risalto la lentezza con cui la Regione Lombardia sta procedendo all'approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2004. Tutto questo evidenzia che anche il centro-destra lombardo, guidato dall'ottimo Presidente Formigoni, arranca sullo stesso tema.

Esprime, pertanto, l'auspicio che la seduta odierna sia utile per approvare definitivamente i disegni di legge sul bilancio al fine di evitare brutte figure.

Ove mai tutto questo non accadrà, vorrà dire che diventa inevitabile il rinvio, direttamente a settembre, dell'esame dei testi normativi in questione.

DISEGNO DI LEGGE:

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA 2003) CON ALLEGATI - (R.G. 272/I)

PRESIDENTE: Introduce il terzo punto iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge Finanziaria 2003) con allegati - (R.G. 272/I) riassumendo brevemente il lavoro già svolto sull'argomento.

Dopo aver ricordato che già nella precedente seduta diede lettura dei pareri espressi dalla II Commissione consiliare, fa presente che l'attuale testo sottoposto all'esame del Consiglio è quello licenziato dalla stessa Commissione Bilancio che ha integralmente sostituito il testo presentato, a nome della Giunta, dall'Assessore Anzalone.

Ricorda, altresì, che nella seduta del 25 luglio è venuto a mancare il numero legale sulla votazione del sub emendamento n. 251, a firma del Consigliere Ronghi relativo all'art. 2 comma 4 del testo in questione. Pertanto, pone in votazione il suddetto sub emendamento.

Dopo una prima votazione, avvenuta fra la disattenzione generale, il Presidente fa ripetere la stessa per alzata di mano.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

PRESIDENTE: Pone in discussione il sub emendamento n. 252, a firma del Consigliere Ronghi, riguardante il comma 5 dell'art. 2.

Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

RONGHI, Presidente Gruppo AN: Chiarisce che il suo sub emendamento, in materia di edilizia economica e popolare, ha natura tecnica in quanto vuole evitare una dicotomia tra il testo originario del comma 5 con cui si opera un erroneo rinvio alla legge regionale n. 18/2000 ed il testo relativo ad un altro emendamento a firma di tutti i gruppi consiliari.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Amato che ne ha fatto richiesta.

AMATO, Gruppo DS: Esprime le sue perplessità in merito al sub emendamento n. 252 e chiede una breve sospensione dei lavori al fine di approfondire l'intera questione.

PRESIDENTE: Prima di porre in votazione la proposta di sospensione dei lavori avanzata dal Consigliere Amato, comunica che sono stati ritirati i sub emendamenti nn. 248, a firma del Consigliere Petrone, e 253, a firma del Consigliere Ronghi. Sottopone al voto la proposta di sospensione dei lavori.

Il Consiglio approva.

La seduta, sospesa alle ore 19,38, riprende alle ore 20.17.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE MUCCIOLLO

PRESIDENTE: Riapre i lavori del Consiglio e concede la parola al Consigliere Perrone che ne ha fatto richiesta.

PERRONE, Gruppo UDEUR: Propone di negare, da questo momento in poi, qualsiasi richiesta di sospensione della seduta. Aggiunge, poi, che per i notevoli ritardi finora accumulati occorre procedere con la massima speditezza.

PRESIDENTE: Pone in votazione il nuovo sub emendamento firmato dai rappresentanti di tutti i gruppi che sostituisce quello contrassegnato dal n. 252 a firma Ronghi nel testo che di seguito si riporta:

“Il comma 5 dell'art. 2 è così sostituito:

Il prezzo di vendita è stabilito sulla base del valore locato del mercato a seguito di perizia esperita dall'agenzia del territorio competente, ad esso è applicata una riduzione del 30%. In caso di vendita in blocco dell'immobile, ovvero quando almeno il 15% degli immobili posti in vendita in ogni singolo fabbricato siano acquistati attraverso un mandato unico, si applicherà un'ulteriore riduzione del 15%;

L'offerta è resa nota mediante pubblici avvisi, pubblicazione sul B.U.R.C. e lettera raccomandata agli occupanti nella quale oltre alla comunicazione che l'immobile è inserito in un piano di vendita, sono indicati i criteri di valutazione, le condizioni per l'acquisto e le eventuali agevolazioni;

La vendita è disposta a seguito dell'accettazione, da parte dei soggetti legittimati ad esercitare il diritto di prelazione, dell'offerta di cui al precedente comma da esercitarsi entro 60 giorni dalla data di ricezione della lettera raccomandata contenente la proposta irrevocabile d'acquisto mediante un versamento alla tesoreria regionale di una somma pari al 5% del prezzo a titolo di anticipazione;

Il contratto è stipulato entro quattro mesi dal versamento dell'anticipazione ed a partire da tale data sono sospesi i pagamenti dei canoni di locazione.

Alla, Giunta è demandata l'emissione di apposito regolamento per facilitare l'accesso ai mutui agevolati ai nuclei familiari a basso reddito.

E' consentito a coloro che non hanno le possibilità reddituali di acquistare l'alloggio (così come prescritto dalla Legge 560/92) di restare conduttore dell'alloggio stesso;

L'opzione per l'acquisto degli alloggi regionali è prorogata al 30 ottobre 2003.”

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pone in votazione il sub emendamento n. 257, a firma Bianco nel testo che di seguito si riporta:

“La carica di Direttore Generale di aziende di emanazione regionale, nonché delle sedi provinciali delle stesse è incompatibile con qualsiasi carica elettiva.

I Direttori delle sedi provinciali delle aziende di emanazione regionale devono possedere i requisiti previsti dall'art.9 D.lgs 165/2000 e agli stessi si applicano le disposizioni di cui all'art. 15, 1° comma L. 30.7.1973 n. 477 e di cui all'art. 16 comma 1 del D.Lgs 30.12.1992 n. 503.”

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario espresso dai Consiglieri Corace e Mauro e con l'astensione del Consigliere Galluppi.

(Fuori microfono il Consigliere Galluppi invita il Presidente a leggere gli emendamenti sottoposti al voto del Consiglio.)

PRESIDENTE: Pone in votazione il sub emendamento n. 258, a firma Bianco nel testo che di seguito si riporta:

“Sostituire il 1° comma dell’art. 3 L.R. 35/84 con “l’onere derivante dall’attuazione della presente legge è stato stabilito in Euro 1.100.000, ad esso si fa fronte con lo stanziamento dell’U.P.B. 3.11.31 del Bilancio 2003.

All’art. 3 della L.R. n. 9/2000 sostituire le parole “Lire 1 miliardo” con le parole “Euro 826.331,04”.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE: Comunica che sono stati ritirati da parte dei proponenti gli emendamenti che vanno dal n. 1 al n. 32 compreso.

Pone, quindi, in discussione l’emendamento n. 33, a firma Ronghi ed altri, concedendo la parola al predetto Consigliere.

RONGHI, Presidente Gruppo AN: Con l’emendamento n. 33, precisa, si punta ad evitare il licenziamento di circa 450 operai dell’area vesuviana impegnati nella lavorazione della pietra lavica. Chiede, pertanto, al rappresentante della Giunta di condividere il contenuto del testo esprimendo parere favorevole alla sua approvazione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Vice Presidente della Giunta Valiante.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Si dichiara favorevole alla approvazione dell’emendamento n. 33.

PRESIDENTE: Pone in votazione l’emendamento n. 33, nel testo che di seguito si riporta:

“Nelle more dell’approvazione definitiva del piano regionale delle attività estrattive e in deroga alle prescrizioni dettate dal piano territoriale paesistico vigente per i comuni vesuviani e fino all’approvazione definitiva del piano e del regolamento del parco nazionale del Vesuvio, per le cave in attività così come individuato dal piano regionale delle attività estrattive è consentita la prosecuzione delle attività di coltivazione delle cave di pietra lavica vesuviana.”

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Corace, Mauro e Milo.

PRESIDENTE: Comunica il ritiro, da parte dei proponenti, degli emendamenti che vanno dal n. 34 al n. 254 compreso; indi, pone in discussione l’emendamento n. 255, a firma dei Consiglieri Romano e Ferraiuolo.

Fuori microfono, il Consigliere Simeone dichiara di non avere mai ritirato l’emendamento n. 132.

PRESIDENTE: Prende atto della precisazione testè fornita dal Consigliere Simeone. Pertanto, dà lettura dell’emendamento n. 132 di contenuto identico all’emendamento n. 126 a firma del Consigliere De Simone. Su detti emendamenti è stato presentato, a firma del Consigliere Specchio, il sub emendamento n. 237. Pertanto, pone in votazione il sub emendamento n. 237.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

PRESIDENTE: Pone in discussione contemporaneamente, perché identici, gli emendamenti nn. 132 e 126.

Concede la parola al Consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente Gruppo SDI: Illustra l’oggetto dell’emendamento (caccia e piano faunistico) e chiede al governo regionale di assumere un formale impegno sulla questione riguardante le giuste rivendicazioni dei cacciatori.

E’ disponibile a ritirare il suo emendamento sostituendolo con un ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo consiliari semprecchè la Giunta accolga le richieste innanzi citate.

PRESIDENTE: Concede la parola al Vice Presidente della Giunta Valiante.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Si dichiara disponibile, a nome della Giunta, a fornire risposte concrete alle questioni poste dalle associazioni venatorie. Assume, altresì, l’impegno a discutere dell’intera problematica in una delle prossime sedute.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

RONGHI, Presidente Gruppo A.N.: Si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni rese dall'Onorevole Valiante sulle questioni riguardanti la caccia.

Comunica il ritiro di tutti gli emendamenti proposti dal suo Gruppo, ad eccezione di quello riguardante la convenzione con la Corte dei Conti, che sarà discusso dall'aula nel prossimo mese di settembre. L'unico emendamento che resta attualmente in vita è il n. 110 che riguarda la materia della cultura.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente Gruppo SDI: Nel prendere buona nota della disponibilità testè dimostrata dall'Onorevole Valiante, comunica il ritiro dell'emendamento n. 132.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Amore che ne ha fatto richiesta.

D'AMORE, Presidente Gruppo U.M: Comunica di non avere mai ritirato gli emendamenti a sua firma di seguito elencati: nn. 109, 114, 122, 123, 124, 272, 275, 279 e 277 per i quali chiede che vengano prima illustrati e successivamente posti in votazione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Milo che ne ha fatto richiesta.

MILO, Gruppo CCD-UDC: Critica le dichiarazioni del Vice Presidente della Giunta, testè rese in materia di caccia, poiché -finora- nessun segnale di apertura è mai pervenuto dall'Assessore Aita che pure siede in Giunta ed è presente in Aula. Pertanto, fa proprio l'emendamento n. 132 ritirato dal Consigliere Simeone, e invita la Presidenza a porlo in votazione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Sena che ne ha fatto richiesta.

SENA, Gruppo DL-MARGH: Prende atto con soddisfazione che molti emendamenti sono già stati ritirati. Tutto questo, aggiunge, semplifica la discussione tuttora in corso e rende più agevole la definitiva approvazione del bilancio 2003.

Comunica, pertanto, il ritiro dei propri emendamenti ed invita i pochi colleghi ancora titubanti a fare altrettanto.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Corace che ne ha fatto richiesta.

CORACE, Gruppo SDI: Condivide il ragionamento svolto dal Consigliere Milo in materia di Caccia, per cui invita nuovamente il Vice Presidente Valiante a chiarire meglio la natura degli impegni che la Giunta intende assumere.

Qualora tutto questo non dovesse emergere con chiarezza dalla discussione in atto si vedrà costretto ad associarsi alla richiesta del Consigliere Milo.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele, che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente gruppo DS. Dichiaro di votare contro l'emendamento Simeone fatto proprio dal Consigliere Milo, perché contrasta con gli accordi sottoscritti. A tal proposito non va dimenticato che è stato il Governo nazionale ad impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la legge regionale sulla caccia.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente del gruppo SDI: Ricapitola brevemente l'intera vicenda sulla caccia.

Ricorda di aver presentato sull'argomento un ordine del giorno diversi giorni prima dell'odierna seduta. Successivamente, su suggerimento dell'Assessore Aita, il suddetto ordine del giorno venne trasformato in un articolo aggiuntivo, che tecnicamente ha assunto la veste di emendamento (R.G.n. 132).

Si dichiara disponibile a ritirare il predetto emendamento semprechè il Vice Presidente Valiante s'impegni a portare avanti gli accordi testè assunti.

PRESIDENTE: Concede la parola al Vice Presidente Valiante, che ne ha fatto richiesta.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Ribadisce quanto già dichiarato in precedenza, ovvero l'impegno da parte dell'Esecutivo di rispettare ed attuare la volontà del Consiglio.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Milo, che ne ha fatto richiesta.

MILO, Presidente del Gruppo CCD-UDC: Ritira l'emendamento n. 132 in ossequio al documento sottoscritto dallo stesso Capogruppo del CCD. Invita, infine, il Vice Presidente Valiante a formalizzare con atto deliberativo, il calendario venatorio fissando la data di inizio della caccia al 1° settembre.

PRESIDENTE: Prende atto del ritiro dell'emendamento n. 132 e concede la parola al Consigliere D'Amore per l'illustrazione dell'emendamento n. 109.

D'AMORE, Presidente del gruppo U.M.: Ricorda che le ragioni poste a base dell'emendamento sono riconducibili ai lavori della seduta del Consiglio del 6 Marzo 2003 in cui venne discusso il disegno di legge sull'emergenza diossina. In quella occasione non fu possibile aggiungere, al testo normativo, l'articolo riguardante la brucellosi bufalina.

All'epoca l'Assessore Aita assunse l'impegno ad adottare, d'intesa con l'Assessore alla Sanità, un provvedimento specifico a favore del comparto zootecnico e specificamente per la filiera bufalina. Chiede, pertanto, al Vice Presidente Valiante quali passi intende compiere il Governo regionale per avviare a soluzione l'annoso problema.

PRESIDENTE: Concede la parola al Vice Presidente Valiante che ne ha fatto richiesta

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Riconferma l'impegno della Giunta sulla materia. Lamenta, purtroppo, una mancata convergenza delle iniziative in atto da parte degli altri livelli istituzionali.

Ribadisce la volontà dell'Esecutivo ad affrontare in Consiglio nella prima seduta utile, dopo la pausa estiva, il problema della brucellosi bufalina.

Invita, pertanto il Consigliere D'Amore sulla base degli impegni assunti a voler ritirare l'emendamento in questione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

RONGHI, Presidente Gruppo AN: Considera urgente ed indifferibile il problema posto dal Consigliere D'Amore e da tantissimi altri Consiglieri della provincia di Caserta.

Rivendica al proprio Gruppo di essere intervenuto ripetutamente presso il Ministro Alemanno ed il Sottosegretario Corsi per trovare soluzioni adeguate alla gravità del problema. Non riesce tuttavia a comprendere le ragioni per le quali il Consigliere D'Amore agisce da perfetto rappresentante dell'opposizione, ricorrendo maliziosamente alla presentazione di un emendamento la cui approvazione, tra l'altro, non è prevista, dall'accordo stipulato tra tutti i Capigruppo.

In definitiva, anche se l'argomento è di fondamentale importanza lo stesso va discusso quanto prima ma fuori dalla sessione dedicata al bilancio 2003.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO Presidente Gruppo F.I: Evidenzia una serie di contraddizioni esistenti all'interno della maggioranza. Non è assolutamente tollerabile, aggiunge, che, mentre la Casa delle Libertà ha ritirato moltissimi emendamenti in ossequio all'accordo sottoscritto tra tutti i Gruppi, la maggioranza, attraverso i suoi variegati gruppi e gruppetti continua allegramente nella richiesta di porre in discussione parte degli emendamenti precedentemente presentati.

Tutto ciò non è accettabile perché è evidente che i Consiglieri che chiedono la discussione degli emendamenti lo fanno in maniera strumentale al fine di ottenere vantaggi di tipo elettorale; in questo modo si crea un danno all'opposizione che con grande serietà e rigore ha inteso rispettare gli accordi stipulati. Pertanto, qualora i rappresentanti della maggioranza non cambiano atteggiamento i Consiglieri della Casa delle Libertà saranno costretti a rivedere la loro posizione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Marrazzo che ne ha fatto richiesta

MARRAZZO Presidente del Gruppo CCD-UDC: Ricorda l'impegno solenne sottoscritto da tutti i Capigruppo in base al quale il Consiglio regionale avrebbe apportato solo alcune limitate ma significative modifiche al collegato alla finanziaria 2003.

Questo per evitare che venissero inserite nella manovra finanziaria questioni di ogni genere così come è accaduto negli anni scorsi. Di detto accordo sono garanti sia i Capigruppo di maggioranza che quelli di opposizione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Riconosce al Consigliere D'Amore tutte le ragioni di questo mondo per insistere nella sua richiesta. Purtuttavia, esiste un patto di solidarietà che riguarda l'intera maggioranza che non può essere ignorato. Per questi motivi, chiede al Consigliere D'Amore di ritirare il proprio emendamento avendo ottenuto le necessarie garanzie sia da parte del Consiglio che della Giunta. L'intera questione, infatti, verrà discussa nella prima seduta utile dopo la pausa estiva.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Lombardi che ne ha fatto richiesta.

LOMBARDI, Gruppo AN: Fa presente che insieme ai colleghi casertani della Casa delle Libertà ha sottoscritto l'emendamento n. 109 illustrato dal Consigliere D'Amore.

Ritiene urgente ed improcrastinabile l'adozione dei provvedimenti a favore degli allevatori campani colpiti dalla brucellosi bufalina. Tuttavia riconosce che il momento non è tra i migliori giacché è in atto nella maggioranza un vero "regolamento di conti" di cui bisogna tener conto. La società civile, il mondo dell'agricoltura e gli stessi allevatori non possono assolutamente sottostare agli incomprensibili riti della politica.

Sappia l'attuale Giunta e la stessa maggioranza che il problema della brucellosi bufalina non può essere utilizzato in politica come merce di scambio. Pertanto, chiede che l'emendamento non venga soppresso ma trasferito nell'elenco delle priorità da affrontare in una delle prime sedute consiliari del prossimo settembre.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente gruppo SDI: Fa notare, in primo luogo, che molti Consiglieri non si sono ancora resi conto che i tempi sono cambiati per cui non è più possibile utilizzare il collegato alla finanziaria per risolvere i numerosi problemi che seppure posti correttamente vengono disattesi dagli Assessori. Chiede, infine, che l'argomento in questione venga inserito nel documento redatto da tutti i Capigruppo.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Amore che ne ha fatto richiesta.

D'AMORE, Presidente gruppo UM: Ricorda il vecchio adagio "mentre Roma discute, Sagunto viene espugnata". La verità è, come sa bene lo stesso Vice Presidente Valiante, che occorre sospendere subito l'esecutività dell'atto posto in essere dal Governo.

PRESIDENTE: Concede la parola al Vice Presidente Valiante che ne ha fatto richiesta.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Ricapitola i vari aspetti della questione. Ricorda, in particolare un incontro molto vivace svoltosi a palazzo Chigi alla presenza del Sottosegretario Letta, del ministro Sirchia e dello stesso Ministro Alemanno. In quella sede vi fu uno scontro con il direttore generale del Ministero della Sanità che sosteneva, contrariamente a quanto riconosciuto dal Ministro Alemanno e dalla struttura del Ministero delle Risorse Agricole, che il problema del risanamento del territorio aveva assoluta precedenza sui problemi, parimenti importanti, dei livelli occupazionali e della produttività del settore. Pertanto, ribadisce la posizione della Giunta regionale che ha già chiesto un incontro con il Governo per la sospensione del provvedimento e una sua riarticolazione che sappia tener conto delle giuste richieste formulate dagli allevatori.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Amore che ne ha fatto richiesta.

D'AMORE, Presidente gruppo UM: Si dichiara soddisfatto per le cose dette dal Vice Presidente Valiante. Invita, pertanto, il Consigliere Ronghi ad attivarsi sul piano politico per favorire l'incontro con il Governo alla presenza dei Ministri interessati. Sulla base di tali impegni annuncia il ritiro dell'emendamento n. 109.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

RONGHI, Presidente gruppo AN: Dopo aver polemizzato per il taglio complessivamente dato all'intera questione dal Consigliere D'Amore, ricorda di essere già intervenuto presso il Governo nazionale unitamente ai Consiglieri della Casa delle Libertà di Caserta; oltre non può andare, non essendo il "delegato del Governo Nazionale".

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Amore che ne ha fatto richiesta.

D'AMORE, Presidente gruppo UM: Intervenendo per fatto personale, ritiene che il Consigliere Ronghi non abbia ascoltato bene il suo precedente intervento. Lo invita, pertanto, a documentarsi meglio.

PRESIDENTE: Preso atto del ritiro dell'emendamento n. 109 a firma D'Amore, pone in votazione il primo comma dell'emendamento n. 110 a firma del Consigliere Ossorio nel testo che di seguito si riporta:

"Al fine di consentire la realizzazione di attività di promozione culturale a quegli Enti, Istituti ed Associazioni che abbiano fatto regolare richiesta di contributi essendo ancora vigenti le leggi regionali 3 gennaio 1983, n. 4 e 6 maggio 1985, n. 49, successivamente abrogate dalla legge regionale 14 marzo 2003, n. 7, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente, formula, per l'esercizio finanziario 2003, uno specifico programma di intervento."

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Chiede al Consigliere D'Amore, cui concede la parola, di precisare se ha ritirato gli emendamenti nn. 75, 77, 79, 114, 122, 123, 124, 272 a sua firma.

D'AMORE, Presidente gruppo UM: Dichiaro che gli emendamenti enumerati dal Presidente si intendono ritirati in quanto tutti collegati al problema della brucellosi bufalina.

PRESIDENTE: Pone in votazione il sub emendamento a firma dei Consiglieri Romano e Ferraiuolo n. 255 sostitutivo dell'emendamento n. 18, nel testo che di seguito si riporta:

"E' istituito nell'ambito della U.P.B. 2.68.156 il "fondo per lo studio della riqualificazione ambientale delle cave attive".

Il fondo dovrà essere destinato prioritariamente allo studio della riconversione di quelle attività ricadenti in zone individuate dal Piano Regionale quali aree di crisi."

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Consigliere Gallupi.

PRESIDENTE: A seguito della votazione testè svolta, dichiara decaduto l'emendamento n. 18 a firma del Consigliere Nolli.

Concede la parola al Consigliere Martusciello che ne ha fatto richiesta.

MARTUSCIELLO, Gruppo FI: Fa presente che la presentazione del sub emendamento appena votato si è resa necessaria per sopperire ai ritardi della Giunta sul piano cave. In tal senso sollecita il Vice Presidente Valiante affinché il piano stesso venga quanto prima discusso ed approvato dall'aula.

PRESIDENTE: Concede la parola al Vice Presidente Valiante che ne ha fatto richiesta.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Si dichiara disponibile ad affrontare e risolvere i problemi testè enumerati dal Consigliere Martusciello. Fa, tuttavia, presente che il piano è tuttora all'ordine del giorno della competente Commissione consiliare e che attende solo di essere discusso ed approvato.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Prende atto dell'impegno testè assunto dall'Onorevole Valiante di varare al più presto il nuovo piano cave; fa presente, comunque, che il provvedimento è bloccato in Commissione per la sistematica assenza dell'Assessore al ramo.

PRESIDENTE: Pone in votazione la dichiarazione d'urgenza nel testo che di seguito si riporta:

"La presente legge, emanata in conformità alla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, è dichiarata urgente, ai sensi degli articoli 43 e 45 dello Statuto regionale, ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con effetto dal 1° gennaio 2003.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania."

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Propone di anteporre, alla votazione per appello nominale della legge finanziaria 2003, l'approvazione degli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE: Fa osservare che gli ordini del giorno devono essere letti.

(Fuori microfono, il Consigliere Daniele, propone che si voti subito la legge finanziaria.)

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Propone di votare in blocco gli ordini del giorno subito dopo la votazione della finanziaria. Per gli stessi chiede che venga soltanto letto l'oggetto ed il nominativo dei presentatori.

PRESIDENTE: Passa alla votazione del disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2003)" - R.G. N. 272/I nel testo coordinato dalla segreteria generale, che di seguito si riporta:

Articolo 1

Patto di stabilità e contenimento delle spese degli enti ed organismi dipendenti

1. Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, per l'esercizio 2003 le spese correnti discrezionali degli enti ed organismi dipendenti dal Bilancio regionale ai sensi della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 5, escluse quelle relative al personale per le competenze fisse ed accessorie, quelle relative agli organi istituzionali, quelle connesse a contratti già conclusi per servizi, forniture e consulenze e le spese fisse aventi natura obbligatoria devono essere ridotte del venti per cento rispetto all'esercizio 2002.

2. Le economie realizzate dagli enti ed organismi nell'esercizio 2002 e precedenti sono compensate con i contributi iscritti a loro favore nel bilancio regionale per l'esercizio 2003.

3. Ogni ente ed organismo trasmette all'assessorato al Bilancio della Regione Campania, al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni esercizio finanziario, un prospetto analitico che dimostra il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 -sulla base dello schema messo a disposizione dall'assessorato- accompagnato dalla relazione degli organi interni di revisione e di controllo.

4. La giacenza di cassa degli enti ed organismi di cui al presente articolo derivante dai contributi a carico del bilancio regionale non può superare mensilmente il dieci per cento dell'ammontare complessivo della previsione di cassa del contributo annuale.

5. Gli organi interni di revisione e di controllo vigilano sull'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo.

6. Il mancato rispetto delle disposizioni comporta la riduzione dei trasferimenti nel successivo esercizio finanziario.

Articolo 2

Alienazione dei beni patrimoniali

1. Previa ricognizione del patrimonio regionale con la predisposizione della scheda di programma che dà conto della situazione complessiva dello stesso, come previsto dalla legge regionale n. 7/02, articolo 3, comma 5, la Giunta regionale è autorizzata ai sensi dell'articolo 7 della stessa legge, alla alienazione dei beni patrimoniali il cui provento è iscritto all'unità previsionale di base del titolo IV dello stato previsionale dell'entrata per l'esercizio finanziario 2003 pari ad euro 154.937.070,00.

2. Le risorse derivanti dalle operazioni di cui al comma 1 sono destinate al finanziamento di spese di investimento, finalizzate a politiche di sviluppo.

3. Il comma 4 dell'articolo 25 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 è così sostituito:

"Il prezzo di vendita è stabilito sulla base del valore locato del mercato a seguito di perizia esperita dall'agenzia del territorio competente; allo stesso è applicata una riduzione del trenta per cento. In caso di vendita in blocco dell'immobile, o quando almeno il cinquantuno per cento degli immobili posti in vendita in ogni singolo fabbricato sono acquistati attraverso un mandato unico, si applica una ulteriore riduzione del quindici per cento".

4. Il comma 7 dell'articolo 25 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 è così sostituito:

"L'offerta è resa nota mediante pubblici avvisi, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e lettera raccomandata agli occupanti nella quale, oltre alla comunicazione che l'immobile è inserito in un piano di vendita, sono indicati i criteri di valutazione, le condizioni per l'acquisto e le eventuali agevolazioni".

5. Il comma 8 dell'articolo 25 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 è così sostituito:

"La vendita è disposta a seguito dell'accettazione, da parte dei soggetti legittimati ad esercitare il diritto di prelazione dell'offerta di cui al comma 7 da esercitarsi entro 60gg. dalla data di ricezione della lettera raccomandata contenente la proposta irrevocabile d'acquisto mediante un versamento alla tesoreria regionale di una somma pari al 5% del prezzo a titolo di anticipazione".

6. Il comma 10 dell'articolo 25 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 è così sostituito:

"Il contratto è stipulato entro quattro mesi dal versamento dell'anticipazione ed a partire da tale data sono sospesi i pagamenti dei canoni di locazione".

7. Alla Giunta regionale è demandata l'emanazione di un regolamento per facilitare l'accesso ai mutui agevolati ai nuclei familiari a basso reddito.

8. A coloro che non hanno le possibilità reddituali di acquistare l'alloggio ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 è consentito di rimanere conduttore dell'alloggio stesso;

9. L'opzione per l'acquisto degli alloggi regionali è prorogata al 30 ottobre 2003."

Articolo 3

Disposizioni diverse e finali

1. La legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3, recante "Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive", esplica i propri effetti, ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, articolo 25, all'assunzione da parte della Giunta regionale delle determinazioni di cui all'art. 3 della

medesima legge regionale e subordinatamente all'adozione del decreto ministeriale previsto dal decreto legislativo n. 446/97, articolo 23, comma 3. Fino ad allora trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 446/97, articolo 25.

2. Il termine scadente il 31 dicembre 2003 per il recupero delle tasse automobilistiche dovute alla Regione Campania per l'anno 2000 è prorogato al 31 dicembre 2004.

3. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'ammontare delle spese per i compensi di notifica degli atti impositivi e degli atti di contestazione e di irrogazione delle sanzioni, in qualsiasi forma emanati dall'Amministrazione regionale per violazioni a norme tributarie o per l'applicazione di sanzioni amministrative, ripetibili nei confronti del destinatario dell'atto di notifica, è fissato per l'esercizio finanziario 2003 nella misura unitaria di Euro 6,00.

4. La carica di Direttore Generale di aziende di emanazione regionale nonché delle sedi provinciali delle stesse è incompatibile con ogni carica elettiva. I Direttori delle sedi provinciali delle aziende di emanazione regionale devono possedere i requisiti previsti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 19, comma 6, ed agli stessi si applicano le disposizioni di cui alla legge 30 luglio 1973, n. 477, articolo 15, comma 1, e di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, articolo 16, comma 1.

5. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 27 agosto 1984, n. 35, è così sostituito: "L'onere derivante dall'attuazione della presente legge è stabilito in euro 1.100.000,00. Ad esso si fa fronte con lo stanziamento dell'unità previsionale di base 3.11.31 del Bilancio 2003".

6. All'articolo 3 della legge regionale 5 aprile 2000, n. 9, le parole "lire 1 miliardo" sono sostituite con le parole "euro 826.331,04".

7. Nelle more dell'approvazione definitiva del piano regionale delle attività estrattive e in deroga alle prescrizioni dettate dal piano territoriale paesistico vigente per i comuni vesuviani e fino all'approvazione definitiva del piano e del regolamento del parco nazionale del Vesuvio, alle cave in attività individuate dal piano regionale delle attività estrattive, è consentita la prosecuzione delle attività di coltivazione delle cave di pietra lavica vesuviana.

8. E' istituito nell'ambito della unità previsionale di base 2.68.156 il "fondo per lo studio della riqualificazione ambientale delle cave attive". Esso è destinato prioritariamente allo studio della riconversione di quelle attività ricadenti in zone individuate dal Piano Regionale quali aree di crisi.

9. Al fine di consentire la realizzazione di attività di promozione culturale agli Enti, Istituti ed Associazioni che hanno fatto regolare richiesta di contributi essendo ancora vigenti le leggi regionali 3 gennaio 1983, n. 4 e 6 maggio 1985, n. 49, successivamente abrogate dalla legge regionale 14 marzo 2003, n. 7, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente, formula per l'esercizio finanziario 2003 un programma di intervento.

10. Per il triennio 2003-2005 è autorizzato il rifinanziamento e la riduzione di spese, già autorizzate da precedenti disposizioni legislative, secondo gli importi e per le unità previsionali di base distinte in relazione al carattere vincolante o obbligatorio ed in ragione della loro correlazione a trasferimenti dello Stato, dall'Unione Europea o a risorse proprie della Regione, ai sensi della legge n. 7/02, articoli 12, 15 - comma 5, 17 e 33.

11. Sono approvate le tabelle A -Entrate- e B -Spese-, allegate alla presente legge, costituenti la nota di variazione ai sensi della legge n. 7/02, articolo 20, comma 6, lettera d), che riportano per ciascuna unità previsionale gli effetti che si produrranno sulla legislazione vigente per il bilancio annuale e pluriennale 2003-2005.

Articolo 4

Dichiarazione di urgenza

La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

PRESIDENTE: Invita, assenti i Consiglieri Segretari Milo e Nolli, il Consigliere Martusciello, in qualità di Consigliere più giovane presente in Aula, a procedere all'appello nominale per la votazione finale.

MARTUSCIELLO, Consigliere Segretario ff: Procede all'appello nominale per la votazione e ne comunica l'esito al Presidente.

PRESIDENTE: Proclama l'esito della votazione:

- presenti 43
- assenti 17
- favorevoli 29
- contrari 14

Il Consiglio approva.

DISEGNO DI LEGGE:

"BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2003 E BILANCIO PER IL TRIENNIO 2003-2005"
R.G. N. 273/I

PRESIDENTE: Dà lettura del parere espresso dalla Commissione Bilancio nella seduta del 22 c.m. con il quale a maggioranza si approva il documento contabile. La Commissione rimette, altresì, all'esame del Consiglio tutti gli emendamenti presentati. Successivamente, in data odierna, la II Commissione ha dato comunicazione di una rettifica tecnica nel testo che di seguito si riporta: "Per mero errore materiale, in sede di redazione del testo del Bilancio di previsione 2003, emendato dalla Commissione, non è stato riportato nella spesa la seguente modifica:

U.P.B. 269.162: + 100.000 euro U.P.B. 167.151: - 100.000 euro.

Tanto si comunica per opportuna rettifica al testo del Bilancio in esame da parte del Consiglio".

Precisa che tutti gli emendamenti al Bilancio sono stati ritirati, pertanto, pone in votazione l'articolo 1 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 1

Bilancio annuale

1. "Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2003, è approvato in euro 20.605.541.746,00 in termini di competenza e in euro 20.761.928.461,71 in termini di cassa, di cui per partite di giro euro 1.696.622.887,82.

2. Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento alla cassa delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2003.

3. E' autorizzata l'applicazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2003 dell'avanzo presunto di amministrazione proveniente dall'esercizio finanziario 2002 per l'ammontare di euro 5.845.623.929,36.

4. Il totale generale delle Spese della Regione per l'anno finanziario 2003, è approvato in euro 20.605.541.746,00 in termini di competenza ed in euro 19.510.788.151,30 in termini di cassa, di cui per partite di giro euro 1.696.622.887,82.

5. Sono autorizzati l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza ed il pagamento delle spese entro i limiti degli stanziamenti di cassa dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2003.

6. E' autorizzata l'iscrizione nell'unità previsionale di base 7.28.064 "Fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reinscrizione dei residui perenti" degli impegni di spesa regolamenti assunti, di parte corrente ed in conto capitale negli esercizi precedenti, caduti in perenzione alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui la presente legge si riferisce e che si prevede di pagare nel corso dell'esercizio 2003. La copertura finanziaria per il pagamento dei residui perenti è garantita da quota parte del risultato di amministrazione -avanzo di amministrazione-"

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 2 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 2

Quadro generale riassuntivo

"E' approvato il quadro generale riassuntivo del Bilancio per l'anno finanziario 2003 e per il triennio 2003-2005 che riporta, distintamente per la competenza, la cassa ed i residui, i totali delle entrate ed i totali delle spese."

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 3 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 3

Bilancio pluriennale

"E' approvato il bilancio pluriennale per gli esercizi 2003-2005."

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 4 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 4

Elenco provvedimenti legislativi e fondi speciali

1. "E' approvato l'elenco dei provvedimenti legislativi di cui all'allegato A, la cui copertura è preconstituita dai fondi speciali cui alla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 27.

2. Nel bilancio annuale 2003, per la copertura dei provvedimenti legislativi inseriti nell'elenco di cui al comma 1, sono iscritti, a seconda che siano destinati alla copertura di spese correnti o di spese in conto capitale, gli stanziamenti dei fondi speciali, pari a complessivi euro 3.000.000,00.

3. A seguito dell'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi di cui al comma 1 è consentito ai sensi della legge regionale 7/02, articolo 27, comma 5, disporre il prelievo delle relative disponibilità dai fondi di cui al comma 2.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 5 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 5

Variazione di bilancio

1. Ai sensi della legge regionale n. 7/02 articolo 29, è consentito apportare variazioni compensative, all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo o tra unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale.

2. Le unità previsionali di base tra le quali sono disposte le relative compensazioni, di cui al comma 1, sono riportate nell'elenco di cui all'allegato B.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 6 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 6

Ricorso al mercato finanziario

1. E' autorizzato il ricorso al mercato finanziario per l'esercizio 2003 ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 7/02, articolo 3, commi 4 e 5 ed articolo 9, per consentire alla Regione di provvedere alla ristrutturazione ed alla rinegoziazione del debito complessivo per i mutui già in essere e per il debito che si prevede di accertare nel corso dell'anno 2003, anche per l'utilizzazione in sostituzione di nuovi strumenti di finanziamento ed al fine della realizzazione di investimenti e per partecipare a società che svolgono attività strumentali rispetto agli obiettivi della programmazione regionale.

2. Il limite complessivo entro il quale è autorizzato il ricorso al mercato finanziario di cui al comma 1 è di 300.000.000,00 di euro, la cui incidenza deve essere contenuta entro il limite previsto della legge regionale n. 7/02, articolo 9, comma 2 alle migliori condizioni di mercato ed in ragione delle azioni di ristrutturazioni e rinegoziazione del debito complessivo.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 7 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 7

Fondi di riserva

1. E' autorizzata l'iscrizione in termini di competenza e di cassa nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2003, ciascuno in distinta unita previsionale di base di parte corrente:

a) del fondo di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti pari ad euro 451.627.505,79 per la competenza ed ad euro 465.081.524,26 per la cassa;

b) del fondo di riserva per spese impreviste pari ad euro 1.999.999,99 per la competenza ed a euro 2.000.000,00 per la cassa;

c) del fondo di riserva di cassa, iscritto nel Bilancio solo in termini di cassa, pari ad euro 650.000.000,00.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 8 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 8

Approvazione degli schemi di bilancio

Sono approvati gli schemi di bilancio di cui alla presente legge e la classificazione delle spese e delle entrate in essi rappresentate, con particolare riferimento alla loro ripartizione in funzioni obiettivo ed unita previsionali di base, anche per quanto concerne le contabilità speciali, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 7/02, articolo 17.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 9 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 9

Approvazione elenco spese obbligatorie

E' approvato l'elenco spese obbligatorie di cui all'allegato C.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 10 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 10

Allegati

1. Sono allegati al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2003 i documenti previsti dalla legge regionale 7/02, articolo 13, comma 1, lettere a) e dall'articolo 18, comma 11, lettere b) e d).

2. La predisposizione degli allegati previsti dalla stessa legge regionale 7/02 articolo 13, comma 1, lettere b) e c), articolo 18, comma 11, lettere a) e c), articolo 20, comma 5, lettere a), b), c) e d) è rinviata fino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui alla stessa legge regionale n. 7/02 articolo 50.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 11 nel testo che di seguito si riporta:

Articolo 11

Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge, emanata in conformità alla legge regionale 7/02, è dichiarata urgente, ai sensi degli articoli 43 e 45 dello Statuto regionale, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

2. La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE: Pone in votazione, per appello nominale, l'intero disegno di legge avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e Bilancio per il triennio 2003-2005" (R.G. n. 273/l).

Invita il Consigliere Segretario Nolli a procedere all'appello nominale per la votazione finale.

NOLLI, Consigliere Segretario: Esegue l'appello nominale per la votazione e ne comunica l'esito al Presidente.

PRESIDENTE: Proclama l'esito della votazione:

- presenti 41
- assenti 19
- favorevoli 29
- contrari 12

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE Prima di dare la parola al Vice Presidente della Giunta Onorevole Valiante, sottopone all'esame del Consiglio il documento politico sottoscritto da tutti i gruppi che di seguito si riporta:

I gruppi Consiliari regionali assumono l'impegnativa determinazione di procedere nella prima seduta utile del Consiglio, anche in seduta straordinaria, all'approvazione di quelle norme di interesse generale, contenuti nel collegato stralciato dalla Commissione Bilancio nell'ultima seduta, e che richiedono soluzioni legislative. Esse assumono carattere di comune priorità per l'insieme del Consiglio. Si affida al Presidente del Consiglio l'inserimento prioritario all'ordine del giorno insieme a:

- a) Norme per le stabilizzazioni dei precari della sanità;
- b) Questione relativa al personale storico e quello proveniente dagli EE.LL.;
- c) Proposte relative allo status di Consiglieri;
- d) Proposta collaborazione Sezione Regionale Corte dei Conti per la gestione finanziaria;
- e) Altri problemi di particolare interesse territoriale.

Concede la parola al Consigliere Bianco.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Dichiaro di votare a favore del documento che considera di grande importanza politica.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Cundari.

CUNDARI, gruppo Misto - Verdi: Dichiaro di votare a favore di questo e degli altri ordini del giorno presentati, escluso quello sulla caccia, sul quale preannuncia il suo voto contrario.

PRESIDENTE: Pone in votazione il documento testè letto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Concede la parola al Vice Presidente Valiante.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Esprime la più viva soddisfazione per l'approvazione dei testi normativi relativi alla Finanziaria e allo stesso Bilancio 2003. Ringrazia l'intero Consiglio ed i gruppi consiliari con i quali ha intrattenuto un rapporto di proficua collaborazione; ringrazia l'Assessore Anzalone per l'impegno profuso in tutti questi mesi dedicati all'esame dei due disegni di legge.

Si rammarica dell'assenza di molti Assessori e s'impegna a stimolare il confronto e la collaborazione tra Giunta e Consiglio. Infine, invia un caloroso saluto al Presidente Bassolino, che certamente apprezzerà la conclusione di questo lungo, faticoso ma esaltante confronto assembleare.

(Fuori microfono il Consigliere Bianco esprime un apprezzamento particolare per il lavoro svolto dal Presidente della Commissione Bilancio Sorrentino)

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Si associa a quanto testè detto dall'Onorevole Bianco in merito all'ottimo lavoro svolto dal Presidente della Commissione Bilancio.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Anch'egli rivolge un caloroso ringraziamento al Presidente Sorrentino, che con grande pazienza ha condotto a termine un lavoro estremamente arduo che alla fine ha trovato un positivo riscontro nel voto finale di questa sera.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Propone di dare per letti ed approvati gli ordini del giorno, comunicando di volta in volta i soli oggetti.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Perrone.

PERRONE, gruppo UDEUR: Si associa alla proposta testè formulata dal Consigliere Bianco.

PRESIDENTE: Comunica che sono stati depositati 50 ordini del giorno.

(Fuori microfono il Consigliere Milo precisa che gli ordini del giorno sono invece 47).

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Propone che venga votato il solo ordine del giorno riguardante la caccia per il quale il Vice Presidente Valiante ha assunto, a nome del Governo regionale, precisi impegni.

Gli altri ordini del giorno sono per lo più irricevibili e comunque contrari all'accordo politico siglato in precedenza dai gruppi consiliari. Pertanto il gruppo DS si asterrà dal voto su ciascuno di essi.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Galluppi.

GALLUPPI, gruppo UR: Dichiaro di votare contro tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Cundari.

CUNDARI, gruppo Misto - Verdi: Ribadisce il proprio voto contrario all'ordine del giorno sulla caccia. Invita il Consigliere Galluppi a votare, viceversa, l'ordine del giorno per il ripristino della Commissione Pari Opportunità che, peraltro, è stato da lui stesso sottoscritto.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Nolli.

NOLLI, gruppo Misto - CI: Ritiene che gli ordini del giorno siano irricevibili e superati dagli eventi, pertanto, qualora la Presidenza li porrà in votazione, annuncia la sua non partecipazione al voto.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Annuncia il voto favorevole del suo gruppo su tutti gli ordini del giorno sottoscritti da almeno un Consigliere della Casa delle Libertà e l'astensione su gli altri documenti.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Ronghi.

RONGHI, Presidente gruppo AN: Esprime la sua meraviglia per l'alto numero raggiunto dagli ordini del giorno da votare, che in poco più di mezz'ora sono passati da 27 a 50. Propone, pertanto, che vengano posti in votazione solo quelli firmati da tutti i Capigruppo.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Lombardi che ne ha fatto richiesta.

LOMBARDI, gruppo AN: Sostiene che tutti gli ordini del giorno vanno ritirati, tranne quelli firmati dai Capigruppo e quei pochi approvati unanimemente dalla Commissione Bilancio.

ORDINE DEL GIORNO:

"APERTURA STAGIONE VENATORIA" (R.G. N. 216)

PRESIDENTE: Pone in votazione l'ordine del giorno sulla caccia, che testualmente recita:

"Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso che la legge regionale 8/1996 consente l'apertura della stagione venatoria ad alcune specie al 1° settembre;

Considerato che non si ravvisano condizioni ostative di carattere scientifico, climatologico e faunistico a fissare l'inizio della stagione venatoria al 1° settembre;

Visto che le specie migratrici, quaglia e tortora, hanno già iniziato a quella data la fase di migrazione, ne' si rischia sul territorio una diminuzione della presenza di tali specie;

Atteso che i calendari venatori di tutte le Regioni limitrofe hanno fissato l'inizio dell'annata venatoria al 1° settembre; al scopo altresì di omogeneizzare i periodi di caccia e favorire una più equa distribuzione dei cacciatori sul territorio;

Impegna il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca a fissare l'inizio della stagione venatoria 2003/2004 alle specie quaglia e tortora al 1° settembre."

Concede la parola al Consigliere Specchio per dichiarazione di voto.

SPECCHIO, Presidente gruppo RC: Ritiene che l'ordine del giorno, ancorché approvato dall'Assemblea, non potrà essere posto in esecuzione dalla Giunta regionale perché quella della caccia è materia concorrente.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente gruppo SDI: Sostiene che le considerazioni testè formulate dal Consigliere Specchio sono inesatte; infatti, proprio perché trattasi di materia concorrente la Regione Campania ha titolo per intervenire. Peraltro, il Vice Presidente Valiante ha assunto un impegno politico che sicuramente manterrà.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'ordine del giorno sulla caccia.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Cundari, Galluppi, Maranta e Specchio.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele sull'ordine dei lavori.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Si dichiara d'accordo con il Consigliere Ronghi e afferma che a suo parere possono essere votati soltanto gli ordini del giorno firmati dai rappresentanti di tutti i gruppi, che siano congruenti con gli indirizzi di politica economica testè approvati con la norma finanziaria 2003.

PRESIDENTE: Ritiene che non sia possibile verificare seduta stante quanto richiesto dal Consigliere Daniele. Pertanto, concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

SPECCHIO, Presidente gruppo RC: Chiede che l'Assemblea si dichiari disponibile a discutere, alla ripresa autunnale dei lavori, di tutti i problemi connessi all'accordo istituzionale ed alla ventilata nomina di un commissario per lo svolgimento della America's Cup.

ORDINE DEL GIORNO

"ACQUISTO ALLOGGI IACP" (R.G.N. 248)

PRESIDENTE: Pone in votazione l'ordine del giorno approvato all'unanimità dalla IV Commissione consiliare, che di seguito si riporta:

"La IV Commissione Consiliare, considerato che la Giunta Regionale ha approvato un disegno di legge che prevede la modifica delle modalità di pagamento degli alloggi ERT messi in vendita IACP dai Provinciali;

Rilevato che gli inquilini di alcuni rioni hanno ricevuto l'invito ad esercitare l'opzione per l'acquisto del proprio alloggio entro 10 giorni;

Impegna l'Assessore al ramo ad intervenire affinché gli IACP differiscano i termini per l'opzione degli acquisti degli alloggi da parte degli inquilini di ulteriori 90 giorni oltre a quelli previsti."

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO

"FONDO SANITARIO FAMIGLIE INDIGENTI" (R.G. N. 217)

PRESIDENTE: Pone in votazione l'ordine del giorno approvato all'unanimità dalla II Commissione, R.G. n. 217, che di seguito si riporta:

"L'Assessore Regionale alla sanità é impegnato, in via prioritaria, nella ripartizione del fondo sanitario, a riservare non meno di euro 516.456,00 per l'assistenza alle famiglie indigenti, residenti nel territorio della Regione Campania, nel cui nucleo vi sono persone affette da patologie rare."

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO

"APPALTO LAVORI PER "VILLA MATARAZZO" (R.G. N. 218)

PRESIDENTE: Da lettura dell'ordine del giorno R.G. n. 218, a firma del Consigliere Russo e altri, nel testo che di seguito si riporta:

"La Giunta Regionale é impegnata a incrementare lo stanziamento sul capitolo 144 del Bilancio Gestionale finalizzato all'appalto dei lavori al complesso immobiliare di proprietà della Regione denominato "Villa Matarazzo in Ercolano (NA) destinato a sede di Polizia di Stato, così come determinato dalla stessa Giunta con atto deliberativo n. 7162 del 27.12.2001"

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco.

BIANCO, Presidente, gruppo FI: Precisa che non si tratta di aumentarne lo stanziamento, ma di raccomandare alla Giunta di dare priorità all'appalto dei lavori di villa Matarazzo situata nel Comune di Ercolano, destinata a sede della Polizia di Stato. Certamente, aggiunge, non sfugge ai Consiglieri l'urgenza dei lavori da compiere in una zona ad alta densità comorristica.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele

DANIELE, Presidente gruppo DS: Fa rilevare che la formulazione dell'ordine del giorno che proviene da un emendamento in precedenza ritirato non è chiara; pertanto ne propone la riscrittura.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Riconosce che il Consigliere Daniele ha ragione. Pertanto propone la seguente formulazione dell'ordine del giorno: "La Giunta regionale è impegnata a dare priorità nell'ambito dell'UPB del Bilancio gestionale all'appalto dei lavori del complesso immobiliare di proprietà della Regione denominato villa Matarazzo di Ercolano, destinata a sede di Polizia di Stato, così come deciso dalla stessa Giunta Regionale con atto deliberativo n. 7162 del 27/12/2001".

PRESIDENTE: Pone in votazione l'ordine del giorno nella versione testè letta dal Consigliere Bianco.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Acunzi.

D'ACUNZI, Presidente del gruppo IC: Propone che tutti gli ordini del giorno rimasti vengano affidati alla disponibilità ed alla sensibilità dei singoli Assessori, senza che gli stessi siano sottoposti a votazione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Poiché la stanchezza aleggia sull'intero Consiglio propone che la seduta venga chiusa rinviando il tutto alla ripresa autunnale.

PRESIDENTE: Poiché non ci sono proposte diverse, accoglie la richiesta formulata dal Consigliere Bianco e dopo aver ringraziato tutto il Consiglio ed i funzionari degli Uffici per l'ottimo lavoro svolto, scioglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 23,57.